

Un blog per scrivere e pensare in italiano

Polo Tecnico Professionale Lugo - Dirigente Milla Lacchini - Docente Electra Stamboulis

Attività realizzata nell'ambito del programma PON/FSE 2014 - 20

Da dove partire per scrivere

- ❖ Alcune regole per aiutare la possibilità di scrivere e credere nella scrittura: proporre un setting che abbia anche altre finalità (scrivere in rete è sicuramente una sfida), condividere le difficoltà del problema, fornire gli strumenti di supporto per riuscire nell'intento.
- ❖ L'alfabetizzazione digitale non è affatto scontata: molti studenti e studentesse non hanno nessuna familiarità con la video scrittura e in particolare con la scrittura online
- ❖ La scrittura come esperienza "pubblica" stimola implicitamente la revisione e il giudizio dei pari.



Le piattaforme

Wordpress - Blogger - Tumblr

Vari modelli per varie scritture

- ❖ La lettera di protesta: che cosa appassiona spesso gli studenti e non hanno le parole per dirlo?
- ❖ La costruzione del testo argomentativo simulato (ma non troppo).
- ❖ La personalizzazione: attraverso l'uso di immagini, avatar.
- ❖ La riflessione sulle parole chiave (tag)

La passeggiata

- ❖ Sperimentare la scrittura come forma visionaria
- ❖ L'immaginazione guidata permette di risolvere o supportare la difficoltà nel testo descrittivo
- ❖ Non dimenticare che spesso scrivere è fonte d'ansia.

Layla, 14 anni. Nazionalità marocchina. Livello di italiano B2

Quando spingo il cancello, vedo gli uccelli volare intorno ad un albero di pesco, e davanti all'albero vedo una famiglia unita, dopo un po' un ruscello molto bello con l'acqua molto fredda e brillava come una perla blu. Successivamente un ragazzo stava seduto tutto solo vicino al ruscello. Li dico di sì, ma sono un po' confusa perché ho visto delle persone che non ho mai incontrate e tutto mi sembra strano, all'improvviso mi sono ricordato che stavo cercando una cosa nelle tasche, ero molto nervosa perché sta cosa era molto importante, il ragazzo che ride e mi dice l'hai dimenticata prima quando eri nel prato con la famiglia riunita, e me l'ha dato in una busta blu. Davanti a me vedo un paesaggio molto bello, e accogliente. Dopo un po' era sera e il ragazzo che avevo incontrato all'improvviso mi ha detto di aprire quella busta blu e mi ha accompagnato nel percorso per andare a casa. La busta blu aveva all'interno un foglio dove c'era la strada d'uscita e lo ringrazio per tutto e sono andata a casa molto confusa e sorpresa.

Chiedere per avere

lettera ad una professoressa

Cara professoressa le vorrei proporre una gita in cui non visiteremo solo musei o robe varie che alcune volte possono essere anche interessanti, ma volevamo proporre anche delle escursioni per ammirare la natura e sentire il profumo dell'aria aperta, secondo me non è solo una gita scolastica ma anche un modo per socializzare di più tra noi ragazzi e voi professori, può essere anche un momento di relax per voi prof che ogni giorno dovete sempre impazzire per noi tra posticipare i compiti e le interrogazioni... poi prima che finisce la scuola ci vuole una gita di gruppo con tutti noi in modo da iniziare bene l'estate. Le spiego un po' dove vorremmo andare, vorremmo andare in una piccola città nel Nord del Marocco, chiamata Chafchawan. il volo costa verso i 350 euro per ogni persona, abbiamo deciso di stare in questa città 3 giorni per visitarla bene, poi spostarci a Marrakech per 4 e a Casablanca per 5 giorni. spero che accetti questa proposta... arrivederci la sua alunna Valentina

I modelli classici. Dalla dedica de Il Principe

Sono soliti il più delle volte studenti che desiderano essere promossi da un professore, andargli incontro con quei voti vicini a una sufficienza che dimostrano loro impegno.

Desiderando io dunque offrirmi alla sufficienza in matematica con qualche voto decente, non ho trovato tra le mie valutazioni qualcosa che valga molto quanto una sufficienza.

E benché io consideri questa richiesta difficile confido che per sua umanità debba essere presa in considerazione.

Prenda, dunque, professoressa questo piccolo testo che le mando, il quale se sarà diligentemente considerato e letto vi farà venire il desiderio di farmi passare un'estate migliore.

Perché Tabucchi

- ❖ Per attivare il laboratorio di scrittura creativa, soprattutto con adolescenti con processi precari di acquisizione dell'italiano (sia italofofoni che non) l'aspetto empatico del testo risulta cruciale
- ❖ Tutti sogniamo e abbiamo eroi: questi racconti svelano il processo onirico e allo stesso tempo sono antologia dei suoi eroi
- ❖ Compito: scegli un tuo eroe o eroina, studia la sua storia su Wikipedia e immagina un suo sogno in un momento cruciale della sua vita.

Antonio Tabucchi

Sogni di sogni



Sellerio editore Palermo

- ❖ Prima di cominciare tutto, ho letto due racconti ad alta voce. Ne abbiamo discusso in cerchio: cosa succede, che effetto fa questa scrittura, vi è piaciuto...
- ❖ Poi ho chiesto di pensare al proprio personaggio che sogna. Si è creata così innanzitutto un'antologia dei loro eroi/eroine. Dal re del Marocco a Hitler al calciatore Astori...
- ❖ Le consegne metodologiche sono state consegnate per iscritto in modo da permettere di seguire i task senza ambiguità. Oltre alla difficoltà dello scrivere (in realtà è stato più lungo pensare al personaggio), c'era per alcuni la difficoltà digitale. Infatti i testi andavano caricati sul blog del progetto
- ❖ Il modello di racconto scelto, che loro dovevano plagiare, ovvero riscrivere cambiando soggetti, complementi ecc., ma lasciando intatto ritmo e costruzione, ha permesso di liberarsi in questa fase della costruzione sintattica.

❖ Abraham Lincoln

❖ Lil Peep

❖ Archimede

❖ Giovanni Paolo II

❖ Astori

❖ Re Hassan

❖ Mohammad Ali

Sogno di Astori, calciatore e padre

Pochi mesi fa, in un tempo che non è possibile calcolare con esattezza, Davide Astori, calciatore e padre, fece un sogno. Davide, calciatore e padre, sognò di essere in un albergo con la propria squadra, solo che non trovava la strada per andare al piano terra a fare colazione con i propri compagni. Appena uscito dalla sua stanza andò a destra, trovò due corridoi, fu molto indeciso, ma decise di andare in quello di sinistra. Camminò talmente tanto che pensò che il corridoio fosse infinito, ma appena arrivato in fondo capì che era al punto di partenza. Dopo tanti tentativi, comprese che tutti i corridoi portavano alla sua stanza. Si sedette su uno scalino di legno e si mise a riflettere. Sul soffitto c'erano lampadari accesi che illuminavano gli affreschi sulle pareti. Solo io posso sapere come uscire da qui, si disse Davide, e non lo ricordo. Si tolse le scarpe e cominciò a camminare scalzo sul tappeto rosso. Per consolarsi si mise a cantare una ninna nanna, imparata durante l'infanzia. Le arcate del lungo corridoio gli restituivano la sua voce ripetuta dieci volte. Solo io posso sapere come uscire di qui, si disse Davide, e non lo ricordo. In quel momento sbucò in un'ampia sala rotonda, affrescata con paesaggi assurdi. Quella sala la ricordava, ma non ricordava perché la ricordava. C'erano delle sedie lussuosissime in mezzo alla stanza, un ampio letto vide sua figlia e sua moglie. Davide si avvicinò e posò la mano sulla spalla della moglie. Perché piangi? le chiese. La moglie liberò la testa dalle mani e lo fissò con i suoi occhi da innamorata. Piango perché sono innamorata di te, e questa sarà l'ultima volta che ci vedremo. Mi contenterei solo di stendermi sul prato, durante la notte, e di passare del tempo tra le tue braccia, ma sono imprigionata in questo hotel. E ricominciò a piangere. E allora Davide sentì un grande struggimento, e il cuore gli batteva forte in petto. Io ti aiuterò a uscire di qui, disse. La moglie sollevò di nuovo la testa e lo fissò con i suoi occhi azzurri. In questa stanza ci sono due porte, disse, la notte è lunga, la luna mostra la sua faccia e ti aspetta, puoi volare fino a lei. La moglie si girò e disse vai Davide e gli dette una spinta. Guardò Davide che si allontanava con ampie bracciate verso le porte, ma ci fu un problema, aprì la porta sbagliata.

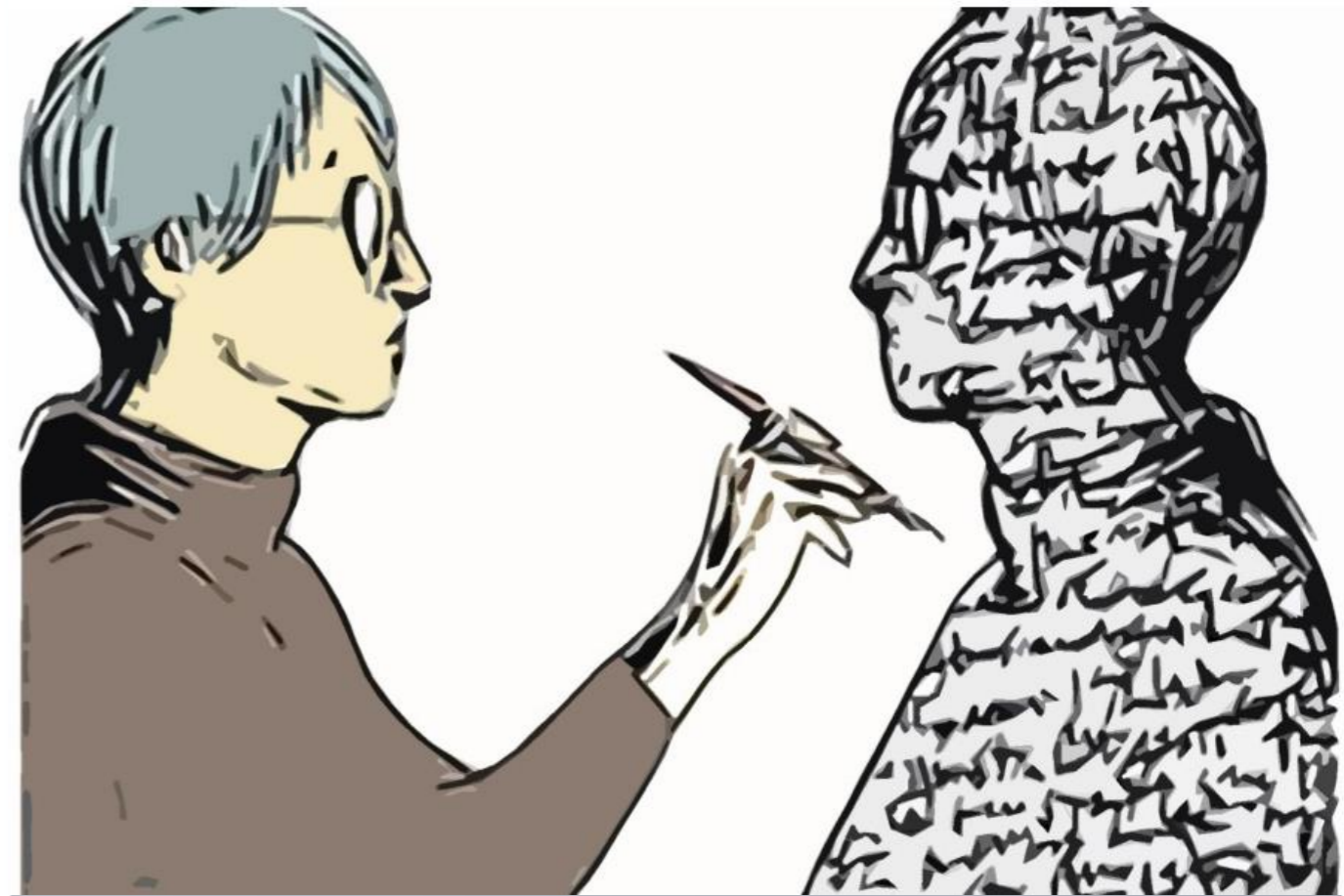
Come è andata e quali rischi si corrono

- ❖ Tutti sono riusciti a scrivere un breve racconto.
- ❖ La presenza dei testi sul blog ha permesso di leggere anche i testi dei compagni.
- ❖ Questo ha attivato anche un processo di aiuto peer to peer.
- ❖ Attraverso questa scrittura guidata si capisce che cos'è lo stile
- ❖ Questa attività è ottima per un livello almeno B2 di Italiano, mentre nel gruppo c'erano più ragazzi che avevano un livello inferiore linguistico: tuttavia l'aspetto di autonarrazione (chi è il mio eroe) funziona.
- ❖ C'è sempre il rischio di sbagliare testi: bisogna prima conoscere in superficie il gruppo.
- ❖ Non può essere ovviamente l'unica attività di scrittura e non si può replicare l'autore.
- ❖ La pubblicazione dei testi è una variante importante



Possedere la trama

- ❖ Lavorare sulle storie permette di aiutarci a capire quanto altrimenti ci sarebbe incomprensibile, tipo chi siamo.
- ❖ La narrativa ci permette di negoziare con il reale: costruire brevi storie aiuta a chiarirci la logica del discorso.
- ❖ Riscrivere i testi, plagiandoli e facendoli nostri, ci permette di trovare strumenti per dirci.



Quando e come usare i blog

- ❖ La pubblicazione sul blog rende protagonisti, attiva competenze trasversali, motiva.
- ❖ Permette di avere un portfolio dei lavori: in una progettazione condivisa può essere il luogo in cui si intersecano lavori di materie differenti.
- ❖ In particolare il plagio dei modelli permette di comprendere maggiormente a cosa corrispondono il termine stile e poetica.
- ❖ Riflettere sempre sulla lingua che si sta usando attiva competenze metacognitive.
- ❖ La pubblicazione dei testi permette anche ai colleghi di accedere al lavoro fatto dagli studenti.
- ❖ www.studeoergosum.wordpress.com
- ❖ <https://laboratorioscritturaitis.wordpress.com>

